

## attivazione IW3RPY

### attivazione sotaitalia monte festa - fv 306 (mt 1065 -JN66NI)

18,02,2017

Dopo una pausa per me, ma non per ZNK, nel mese di dicembre e gennaio causa impegni di famiglia e di lavoro siamo di nuovo pronti per l'avventura..... destinazione, vista la stagione, Monte Festa, 1065 mt.

Poichè Luca e Sip si dilungheranno su aspetti più tecnici io mi dedico ad alcuni appunti storici, tratti a piene mani dal sito <http://www.fortemontefesta.it> a cui rimando per approfondimenti.

Il Forte del Monte Festa è una delle più suggestive opere militari legate alla Grande Guerra presenti in Friuli Venezia Giulia. A 980 metri s.l.m. si iniziano a vedere i primi resti del complesso: i ruderi di alcune casermette, i magazzini, le stalle e gli alloggi dei soldati.

Superati questi, la strada prosegue verso la cima con le due batterie corazzate, i montacarichi e i depositi per le munizioni. Si possono infine visitare altre gallerie e ricoveri prima di arrivare sul piazzale sommitale da cui si domina l'ingresso della Carnia, della Val Fella e l'intera Val del Lago. Facente parte del sistema difensivo dell'Alto Val Tagliamento-Val Fella, venne costruito nel 1910 e viene ricordato per la storica difesa del Monte Festa in cui, comandati dal Capitano Riccardo Noël Winderling, 200 uomini riuscirono a bloccare per una settimana la discesa dei soldati imperiali che avevano sfondato a Caporetto.

Bene dopo la storia via con la descrizione: partenza alla solita ora antelucana e scopro che i miei onorati scarponi hanno ceduto: la suola si è completamente staccata nel momento in cui li ho presi per caricarli in auto... fortunatamente ho deciso di prendere un vecchio paio di scarponi che ho trovato in cantina tralasciando l'idea di partire in scarpe da ginnastica....

Carico Sip, recupero Luca Znk e via direzione Bordano previa sosta caffè a Tarcento. Questo giro ho studiato una logistica sostanzialmente folle: si sale in auto fino quasi alla vetta del Monte San Simeone, lì si lascia l'auto e tramite un ripido sentiero si scende di 300 mt per arrivare al passo con le prime fortificazioni del Monte Festa (980 mt.) per poi salire fino in vetta... il problema è che il sentiero in discesa della mattina sarà poi da fare tutto in salita al ritorno.... Poichè sono convinto che a 1000 metri non ci sia la neve.... La troviamo abbondante non appena parcheggiata la macchina (foto 1). Grazie al cielo avevo gli scarponi vecchi perché altrimenti la mia giornata sarebbe già finita prima ancor di iniziare.

Prendo il telefono, sincronizzo cartina e Gps e via... Per il sentiero sbagliato per 10 minuti nonostante 2 abitanti della zona ci dicessero che stavamo sbagliando strada...

Dopo l'epica figura si ritorna all'auto e via per il sentiero corretto che all'inizio è piano, poi è leggermente in salita con la neve in preoccupante aumento (si inizia ad affondare) fino a giungere innanzi un canalone che abbiamo dovuto percorrere in discesa affondando nella neve fino al ginocchio.... Un'avventura... ed una faticaccia anche in discesa per la neve, che non ci abbandonerà fino al Monte Festa (foto 2 e 3).

Ovviamente cado per terra... e qui probabilmente si crea il misfatto che descriverò a breve.

Arrivati sulla cima ci disponiamo io sulla cima vera e propria con la consueta MFJ di Luca che mi accompagna in ogni uscita e Luca su un'anticima posta ad un centinaio di metri di distanza... Monto tutto collego tutto, accendo la radio.... Strano 817 mi segna solo 10 v. nella batteria nuova di zecca caricata la sera prima... vado in trasmissione e... puffff.... si spegne tutto.... Riaccendo... stesso risultato.... Batteria morta... poi scopriremo aprendola a casa che aveva 1 elemento rotto ed 1 staccato, forse a causa della mia caduta sulla neve....

Qui finisce la mia avventura: impacchetto tutto, smonto l'antenna ed imprecando raggiungo Luca ed Antonello dove, grazie alla generosità dei miei compagni di avventura, riesco a mettere a Log il minimo sindacale dei contatti per attivare la cima usando la radio di Luca.

Nonostante il mio umore nerissimo finiamo la giornata senza altri contrattempi, risaliamo a fatica la strada per raggiungere l'auto pronti per le prossime avventure.

Come sempre commenti e dettagli tecnici a Luca nel suo resoconto, da parte mia posso solo raccomandare di controllare bene la batteria prima di partire o, nel dubbio, di portarne una di riserva.

Meteo: sereno con neve sul percorso. Temperatura mite ed accettabile vista la stagione.



inizio fatica





primo tunnel



fortificazioni